
**Dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di
investimento sui fattori di sostenibilità
2025**

In applicazione dell'Art. 4 del Reg. UE 2019/2088 e Art. 4-10 del Reg. UE 2022/1288

CiviBank, Banca Cividale S.p.A. – Società Benefit

Sommario

Introduzione	3
Dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità	4

Introduzione

I regolatori europei hanno sviluppato un quadro per migliorare l'adozione di fattori economici, ambientali e sociali nelle attività di investimento e finanziarie al fine di raggiungere uno sviluppo sostenibile a lungo termine. In questo quadro, gli operatori dei mercati finanziari e i consulenti finanziari sono tenuti ad attuare un'adeguata struttura di governance ea fornire informazioni accurate sui rischi per la sostenibilità.

A tal proposito, il 27 novembre 2019 il Parlamento Europeo e il Consiglio hanno adottato il Regolamento (UE) 2019/2088 “Sustainable Finance Disclosure Regulation” o “SFDR” entrato in vigore il 29 dicembre 2019.

Il Regolamento mira a fornire informazioni omogenee agli investitori finali sui rischi di sostenibilità e alla promozione dei fattori di sostenibilità nelle attività di investimento finanziario. Tale Regolamento è stato integrato dal Regolamento (UE) 2020/852 (Sustainable Finance Taxonomy) che fornisce i criteri per determinare se un'attività può essere considerata sostenibile da un punto di vista ambientale.

CiviBank, Banca Cividale S.p.A. – Società Benefit (di seguito CiviBank), comprende la rilevanza dell’impatto che le scelte di investimento, proprie e dei suoi clienti, possono generare sui fattori di sostenibilità e opera per un sempre più solido presidio dei rischi ad essi connessi e ottemperando ai requisiti previsti dal Regolamento Europeo, in particolare ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento “SFDR” e degli articoli dal 4 al 10 del Regolamento (UE) 2022/1288, pubblica la presente informativa sulle politiche di adeguata verifica rispetto ai principali impatti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità (di seguito anche “Dichiarazione dei Principali Impatti Avversi (PAI)” o la “Dichiarazione”) che comprende:

- descrizione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel formato come da Tabella 1 dell’Allegato I (art. 6 del Reg. EU 2022/1288)
- descrizione delle politiche relative all’individuazione e alla prioritizzazione dei principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità (art. 7 del Reg. EU 2022/1288)
- descrizione delle politiche di impegno (art. 8 del Reg. EU 2022/1288)
- un riferimento alle norme internazionali (art. 9 del Reg. EU 2022/1288)
- raffronto storico (art.10 del Reg. EU 2022/12

Dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità

Tabella 1

Dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità

Partecipante ai mercati finanziari

CiviBank, Banca Cividale S.p.A – Società Benefit

LEI: 549300B0FLNFTFYQDJ30

Sintesi

CiviBank prende in considerazione i principali effetti negativi delle proprie decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità.

La presente dichiarazione è la dichiarazione consolidata sui principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità di CiviBank. La presente dichiarazione sui principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità riguarda il periodo di riferimento dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025. Una sintesi dei principali Indicatori negativi considerati da CiviBank è presentata nella tabella sottostante.

Descrizione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità

Le informazioni di cui all'articolo 7 del Regolamento UE 2022/1288 sono comunicate nel formato indicato di seguito

Indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti

Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità	Metrica	Effetto 2025	Effetto 2024	Effetto 2023	Effetto 2022	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
CLIMA E ALTRI INDICATORI CONNESSI ALL'AMBIENTE							
Emissioni di gas a effetto serra	1. Emissioni di GHG	Emissioni di GHG ambito 1	3,415.07	5,148.23	7,380.47	6,853.02	tonnellate di CO2e - scope 1 Nel calcolo di questo indicatore il valore corrente degli investimenti (al denominatore) considera tutti gli emittenti, compresi i governativi.
		Emissioni di GHG ambito 2	474.47	736.56	1,033.06	1,971.49	tonnellate di CO2e - scope 2 Nel calcolo di questo indicatore il valore corrente degli investimenti (al denominatore) considera tutti gli emittenti, compresi i governativi.
		Emissioni di GHG ambito 3	31,299.28	26,584.16	28,319.34	23,646.53	tonnellate di CO2e - scope 3 Il dato relativo alle Carbon Emissions Scope 3 è in prevalenza stimato dai fornitori di dati esterni e quindi soggetto a variabilità. In futuro si prevede di fare affidamento ai valori riportati dalle aziende laddove disponibili. Nel calcolo di questo indicatore il valore corrente degli investimenti (al denominatore) considera tutti gli emittenti, compresi i governativi.

		Emissioni totali di GHG	35,188.82	32,468.94	36,732.87	32,471.04	tonnellate di CO2e - scope 123 Nel calcolo di questo indicatore il valore corrente degli investimenti (al denominatore) considera tutti gli emittenti, compresi i governativi.	
	2. Impronta di carbonio	Impronta di carbonio	180.93	144.34	141.85	139.24	tCO2e scope123 per milione di Euro investito nel portafoglio Nel calcolo di questo indicatore il valore corrente degli investimenti (al denominatore) considera tutti gli emittenti, compresi i governativi.	
	3. Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	766.71	812.31	910.57	949.16	tCO2e scope123 per milione di Euro di ricavi Nel calcolo di questo indicatore il valore corrente degli investimenti (al denominatore) non considera gli emittenti governativi.	
	4. Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili	Quota di investimenti in imprese attive nel settore dei combustibili fossili	2.79%	3.18%	3.28%	3.84%	Peso portafoglio esposto a settore combustibili fossili (in %) Nel calcolo di questo indicatore il valore corrente degli investimenti (al denominatore) considera tutti gli emittenti, compresi i governativi.	
	5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile	Quota di consumo di energia non rinnovabile e di produzione di energia non rinnovabile delle imprese beneficiarie degli investimenti da fonti di energia non rinnovabile rispetto a fonti di energia rinnovabile, espressa in percentuale delle fonti totali di energia	57.91%	61.61%	64.87%	66.42%	% media di portafoglio di energia consumata non rinnovabile Nel calcolo di questo indicatore il valore corrente degli investimenti (al denominatore) non considera gli emittenti governativi.	
			64.23%	65.04%	N/D	N/D	% media di portafoglio di energia prodotta non rinnovabile Nel calcolo di questo indicatore il valore corrente degli investimenti (al denominatore) non considera gli emittenti governativi.	
	6. Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico	Consumo energetico in GWh per milione di EUR di entrate delle imprese beneficiarie degli investimenti, per settore ad alto impatto climatico - Codice NACE A	0.967	0.431	0.391	0.503		
		Consumo energetico in GWh per milione di EUR di entrate delle imprese beneficiarie degli investimenti, per settore ad alto impatto climatico - Codice NACE B	1.305	18.713	2.428	2.547		
		Consumo energetico in GWh per milione di EUR di entrate delle imprese beneficiarie degli investimenti, per settore ad alto impatto climatico - Codice NACE C	0.820	0.382	0.905	0.929		

		Consumo energetico in GWh per milione di EUR di entrate delle imprese beneficiarie degli investimenti, per settore ad alto impatto climatico - Codice NACE D	2.233	3.457	5.861	7.533	GWh/milione di Euro di ricavi Nel calcolo di questo indicatore il valore corrente degli investimenti (al denominatore) non considera gli emittenti governativi. Il perimetro di calcolo del denominatore considera gli investimenti nelle imprese beneficiarie a seconda dello specifico NACE di riferimento.	
		Consumo energetico in GWh per milione di EUR di entrate delle imprese beneficiarie degli investimenti, per settore ad alto impatto climatico - Codice NACE E	1.595	1.033	0.893	1.006		
		Consumo energetico in GWh per milione di EUR di entrate delle imprese beneficiarie degli investimenti, per settore ad alto impatto climatico - Codice NACE F	0.129	0.177	0.300	0.204		
		Consumo energetico in GWh per milione di EUR di entrate delle imprese beneficiarie degli investimenti, per settore ad alto impatto climatico - Codice NACE G	0.179	0.146	0.348	0.276		
		Consumo energetico in GWh per milione di EUR di entrate delle imprese beneficiarie degli investimenti, per settore ad alto impatto climatico - Codice NACE H	1.451	0.998	2.393	2.647		
		Consumo energetico in GWh per milione di EUR di entrate delle imprese beneficiarie degli investimenti, per settore ad alto impatto climatico - Codice NACE L	0.469	0.547	0.594	1.000		
Bio diversità	7. Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità	Quota di investimenti in imprese beneficiarie degli investimenti che dispongono di siti o svolgono operazioni in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità, o in aree adiacenti, in cui le attività di tali imprese incidono negativamente su tali aree	2.90%	2.95%	0.02%	0.04%	Peso portafoglio con attività in aree sensibili alla biodiversità e con controversie a grave impatto ambientale (in %) Nel calcolo di questo indicatore il valore corrente degli investimenti (al denominatore) considera tutti gli emittenti, compresi i governativi.	
Acc ua	8. Emissioni in acqua	Tonnellate di emissioni in acqua generate dalle imprese beneficiarie degli investimenti per milione di EUR investito (valore espresso come media ponderata)	0.007	0.0003	1.05	1.72	t/milione di Euro di investimento Nel calcolo di questo indicatore il valore corrente degli investimenti (al denominatore) considera tutti gli emittenti, compresi i governativi.	
Rifi iti	9. Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi	Tonnellate di rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi generati dalle imprese beneficiarie degli investimenti per milione di EUR investito (valore espresso come media ponderata)	1.116	0.93	4.07	6.48	t/milione di Euro di investimento Nel calcolo di questo indicatore il valore corrente degli investimenti (al denominatore) considera tutti gli emittenti, compresi i governativi.	

INDICATORI IN MATERIA DI PROBLEMATICHE SOCIALI E CONCERNENTI IL PERSONALE, IL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI E LE QUESTIONI RELATIVE ALLA LOTTA ALLA CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA

Indicatori in materia di problematiche sociali e concernenti il personale	10. Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che sono state coinvolte in violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	0.21%	0.35%	0.51%	0.65%	% di portafoglio con gravi violazioni ai principi UNGC o alle linee guida OECD per le multinazionali Nel calcolo di questo indicatore il valore corrente degli investimenti (al denominatore) considera tutti gli emittenti, compresi i governativi.	I criteri di esclusione considerano il coinvolgimento in società implicate in violazioni gravi o sistemiche dei diritti umani, delle persone in situazioni di guerra o di conflitto, gravi danni ambientali e altre violazioni gravi delle norme etiche fondamentali secondo i principi dell'UN Global Compact e OECD. L'obiettivo è azzerare progressivamente l'esposizione
	11. Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che non dispongono di politiche per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite o alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, o ancora di meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce di violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali.	0.23%	0.16%	15.19%	16.44%	% di portafoglio senza meccanismi di monitoraggio compliance ai principi UNGC o alle linee guida OECD per le multinazionali Nel calcolo di questo indicatore il valore corrente degli investimenti (al denominatore) considera tutti gli emittenti, compresi i governativi.	
	12. Divario retributivo di genere non corretto	MEDIA del divario retributivo di genere non corretto nelle imprese beneficiarie degli investimenti	13.23%	11.02%	10.12%	12.45%	divario retributivo di genere (in %) - (retribuzione maschi - retr donne) / retr maschi Nel calcolo di questo indicatore il valore corrente degli investimenti (al denominatore) non considera gli emittenti governativi.	
	13. Diversità di genere nel consiglio	Rapporto medio donne/uomini tra i membri del consiglio delle imprese beneficiarie degli investimenti, espresso in percentuale di tutti i membri del consiglio	39.65%	39.23%	37.37%	36.05%	% media di donne nei board Nel calcolo di questo indicatore il valore corrente degli investimenti (al denominatore) non considera gli emittenti governativi.	
	14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie di investimenti coinvolte nella fabbricazione o nella vendita di armi controverse	0.00%	0.01%	0.01%	0.03%	% di portafoglio esposta al business armi controverse Nel calcolo di questo indicatore il valore corrente degli investimenti (al denominatore) considera tutti gli emittenti, compresi i governativi.	I criteri di esclusione considerano il coinvolgimento di società nel business delle armi controverse che violano i principi umanitari fondamentali con l'obiettivo di azzerare progressivamente l'esposizione.

INDICATORI APPLICABILI AGLI INVESTIMENTI IN EMITTENTI SOVRANI E ORGANIZZAZIONI SOVRANAZIONALI								
Ambientale	15. Intensità di GHG	Intensità di GHG dei paesi che beneficiano degli investimenti	181.464	228.59	324.56	339.45	tCO2e/milione di Euro PIL Nel calcolo di questo indicatore il valore corrente degli investimenti (al denominatore) considera tutti gli emittenti governativi.	
Sociali	16. Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali	Numero di paesi che beneficiano degli investimenti e sono soggetti a violazioni sociali (numero assoluto e numero relativo divisi per tutti i paesi che beneficiano degli investimenti), ai sensi dei trattati e delle convenzioni internazionali, dei principi delle Nazioni Unite e, se del caso, della normativa nazionale.	6.34%	5.50%	4.98%	3.97%	Emittenti con sanzioni europee (in%) Nel calcolo di questo indicatore il valore corrente degli investimenti (al denominatore) considera tutti gli emittenti governativi.	
			7	7	6	6	numero di emittenti governativi con sanzioni Nel calcolo di questo indicatore il valore corrente degli investimenti (al denominatore) considera tutti gli emittenti governativi.	
INDICATORI APPLICABILI AGLI INVESTIMENTI IN ATTIVI IMMOBILIARI								
Combustibili fossili	17. Esposizione ai combustibili fossili tramite attivi immobiliari	Quota di investimenti in attivi immobiliari coinvolti nell'estrazione, nello stoccaggio, nel trasporto e nella produzione di combustibili fossili	N/D	N/D	N/D	N/D		
Efficienza energetica	18. Esposizione ad attivi immobiliari inefficienti dal punto di vista energetico	Quota di investimenti in attivi immobiliari inefficienti dal punto di vista energetico	N/D	N/D	N/D	N/D		
Altri indicatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità								
Tabella 2 Altri indicatori connessi al clima e all'ambiente								
Indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti								
Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità		Metrica	Effetto 2025	Effetto 2024	Effetto 2023	Effetto 2022	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
Emissioni	4. Investimenti effettuati in imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio miranti all'allineamento con l'accordo di Parigi	13.33%	13.32%	13.00%	15.22%	Peso in portafoglio delle posizioni corporate senza iniziative per riduzioni gas effetto serra Nel calcolo di questo indicatore il valore corrente degli investimenti (al denominatore) considera tutti gli emittenti, compresi i governativi.	Obiettivo di progressiva diminuzione dell'esposizione verso imprese beneficiarie degli investimenti che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio miranti all'allineamento con l'accordo di Parigi

Tabella 3

Indicatori supplementari in materia di problematiche sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva

Indicatori applicabili agli investimenti in emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali

Governance	22. Giurisdizioni fiscali non cooperative	Investimenti effettuati in giurisdizioni che figurano nell'elenco UE delle giurisdizioni non cooperative a fini fiscali	0.01%	0.02%	0.05%	0.04%	Investimenti effettuati in giurisdizioni che figurano nell'elenco UE delle giurisdizioni non cooperative a fini fiscali Nel calcolo di questo indicatore il valore corrente degli investimenti (al denominatore) considera tutti gli emittenti, compresi i governativi.	I criteri di esclusione considerano l'investimento in titoli governativi inclusi nella lista UE delle giurisdizioni non cooperative ai fini fiscali con l'obiettivo di azzerare progressivamente l'esposizione.
------------	---	---	-------	-------	-------	-------	--	---

Descrizione delle politiche relative all'individuazione e alla prioritizzazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità

[Informazioni di cui all'articolo 7]

CiviBank è consapevole dell'importanza di integrare i fattori di sostenibilità nei processi di investimento, al fine di migliorare il rendimento nel lungo termine, mitigare i rischi di sostenibilità e identificare nuove opportunità di investimento, in coerenza con l'applicazione delle proprie strategie di sostenibilità.

CiviBank, in linea con il proprio Codice Etico, riconosce la rilevanza dei rischi di sostenibilità nelle proprie attività di investimento e sta operando per la progressiva adozione di idonee modalità di presidio.

Con attenzione ai clienti che desiderino perseguire obiettivi di sostenibilità dei propri investimenti, oltre a quelli di rendimento, CiviBank si impegna a considerare i rischi di sostenibilità e ne prevede la progressiva identificazione:

1. nella Policy in materia di servizi di investimento rivolti alla clientela, nella definizione dell'universo investibile e nell'asset allocation viene data particolare attenzione ai prodotti che integrino caratteristiche di sostenibilità;
2. nella Policy in materia di Product Governance dei prodotti finanziari e assicurativi, all'interno delle diverse fasi di progettazione di prodotto si considerano le caratteristiche di sostenibilità di prodotto.

In particolare, al fine di integrare i rischi di sostenibilità nella definizione dell'universo investibile e nell'asset allocation, CiviBank adotta i seguenti principi guida riportati all'interno del Regolamento Gestioni Patrimoniali approvati in data 23 giugno 2021 dal CdA di CiviBank e aggiornati in data 14 gennaio 2025 dal CdA di CiviBank come segue:

- a. analisi ESG quale parte integrante della selezione dei fondi;
- b. applicazione di criteri di esclusione;
- c. promozione continua dell'implementazione e del miglioramento delle tematiche ESG nei confronti dei gestori dei fondi selezionati e di eventuali advisor esterni

In riferimento ai principi a. e b., CiviBank, si avvale dei dati ESG provenienti dai principali info provider con i quali analizza il coinvolgimento degli investimenti in settori controversi e lo score ESG e la classificazione dei fondi art 8/9). Nell'attuazione della Policy, CiviBank si pone l'obiettivo, per tutti gli investimenti diretti, di escludere:

1. i titoli governativi inclusi nella "Lista UE delle giurisdizioni non cooperative";

- 2 le società emittenti (e le loro società controllate) che operano prevalentemente in settori controversi e non rispondenti a criteri etici:
 - produttori di armi che, con il loro uso, violano i diritti fondamentali dell'uomo;
 - venditori di armi o materiale militare agli Stati soggetti a restrizioni a livello internazionale.
- 3 le società emittenti che, pur non appartenendo ai settori sopra citati, sulla base delle evidenze aggiornate periodicamente, siano inequivocabilmente responsabili di:
 - violazioni gravi o sistematiche dei diritti umani
 - violazioni gravi dei diritti delle persone in situazioni di guerra o di conflitto;
 - gravi danni ambientali;
 - altre violazioni gravi delle norme etiche fondamentali.

In relazione a tali priorità, CiviBank ha identificato un set di indicatori con l'obiettivo di individuare i principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità. Le informazioni in merito a tali parametri saranno acquisite tramite info-provider specializzati e monitorate nel tempo sull'intero portafoglio investimenti. CiviBank in particolare tiene in considerazione tra gli indicatori oggetto di analisi:

- PAI n. 10 - Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali
- PAI n. 14 - Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

CiviBank mitiga i principali impatti negativi attraverso l'applicazione dell'approccio di screening negativo. L'approccio di screening negativo mira ad escludere dall'universo investibile di titoli diretti quegli emittenti, settori o attività con pratiche ESG scadenti che potrebbero potenzialmente avere un impatto sulla loro performance finanziaria a lungo termine e/o esporre la banca ad un maggiore rischio reputazionale. I criteri di esclusione alla base dello screening di sostenibilità considerano il coinvolgimento nel business delle armi controverse o l'implicazione in gravi violazioni dei principi fondamentali. La banca, quindi, considera particolarmente critici investimenti in attività emesse da società che:

- sono implicate nella produzione e vendita di armi che violano i principi umanitari fondamentali nel loro utilizzo normale (nello specifico sono considerate armi controverse bombe a grappolo, mine antiuomo, armi all'uranio impoverito, armi biologiche e chimiche, armi nucleari);
- sono coinvolte in violazioni gravi o sistematiche dei diritti umani e dei lavoratori;
- sono coinvolte in gravi danni ambientali;
- sono implicate in gravi casi di corruzione in tutte le sue forme.

Per quanto riguarda gli indicatori supplementari CiviBank, coerentemente con i principi precedentemente presentati e la sensibilità verso il cambiamento climatico, ha individuato e prioritizzato i seguenti indicatori:

- Indicatore n. 4 – Tabella 2 Reg. 2022/1288 - Investimenti effettuati in imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio
- Indicatore n. 22 – Tabella 3 Reg. 2022/1288 - Giurisdizioni fiscali non cooperative

Fondamenti dei dati, portata e limiti generali per le principali cifre di impatto negativo divulgate

Ai fini della presente informativa, ed in particolare per il calcolo dei dati PAI, CiviBank si è adoperata per completare i valori di ciascun indicatore. Con il supporto dell'Advisor di sostenibilità abbiamo impostato una soluzione di rendicontazione PAI che soddisfi al meglio delle nostre conoscenze i requisiti attualmente espressi dalle normative, tenendo conto delle limitazioni riscontrate come la disponibilità dei dati e gli argomenti di interpretazione normativa, nonché l'affidamento a fornitori esterni in termini di dati.

La selezione degli indicatori di cui all'art 6 paragrafo 1, lettere a), b) e c) è stata realizzata coerentemente ai temi di sostenibilità prioritari definiti da CiviBank e si è basata inoltre sulla disponibilità dei dati messi a disposizione dagli info-provider specializzati. I dati vengono aggregati a livello di portafoglio, con il supporto dell'Advisor di sostenibilità esterno sulla base delle formule e delle metriche presenti nell'allegato I del Reg. 2022/1288. L'aggregazione dei dati segue un processo automatizzato e monitorato step by step.

Origine dei dati

CiviBank si avvale principalmente di fornitori di dati esterni per il calcolo dei PAI divulgati in questo report. Nello specifico, per i PAI relativi ad investimenti corporate e sovrani i dati utilizzati derivano da info-provider specializzati che raccolgono le informazioni direttamente dalle imprese e dalle disclosure periodiche aziendali riducendo così le metriche stimate dagli info-provider stessi. La raccolta dei dati e il relativo livello di copertura degli emittenti si basa comunque sul principio del best effort sulla base dei dati ad oggi disponibili e divulgati. Si presume comunque una porzione di dati rendicontati crescente negli anni futuri, diminuendo così il margine di errore sui dati ad oggi stimati. L'Advisor di sostenibilità, attraverso i propri canali, interagisce regolarmente con fornitori esterni e altre parti interessate per approfondire la comprensione dei requisiti normativi e suggerire miglioramenti nell'approccio.

Politiche di impegno

[Informazioni di cui all'articolo 8]

A seguito delle valutazioni interne effettuate, CiviBank ha scelto di avvalersi della possibilità prevista dall'art. 124-quinquies comma 3 del TUF, ovvero di non adottare una Politica di impegno e gli adempimenti correlati.

La scelta della Banca è motivata principalmente dai seguenti fattori:

- Il modello di gestione adottato nell'ambito della prestazione del servizio di gestione di portafogli prevede l'investimento del patrimonio preferibilmente in organismi di investimento collettivo del risparmio (fondi comuni di investimento, SICAV, ecc.) mentre la detenzione diretta di partecipazioni in emittenti con azioni ammesse alla negoziazione in un mercato regolamentato italiano o di un altro Stato comunitario è alquanto residuale, spesso anche riconducibile ad istruzioni specifiche impartite dalla clientela. Alla data del 31/12/2025 le esposizioni dirette in strumenti finanziari che rientrano nel perimetro nella normativa rappresentano complessivamente lo 0,57% delle masse in gestione.
- Le norme contrattuali sottoscritte dalla clientela per l'attivazione del servizio di Gestione di Portafogli prevedono che il diritto di voto inerente agli strumenti finanziari in gestione non venga esercitato da CiviBank, salvo il caso in cui il cliente conferisca una delega alla Banca stessa, con i limiti e le modalità previsti dal contratto stesso. Allo stato attuale non risultano deleghe attribuite a CiviBank.

Alla luce di quanto sopra CiviBank ha pertanto valutato non necessario adottare una specifica politica di impegno non disponendo di diritti di voto considerati significativi e tali da incidere sulle decisioni delle rispettive assemblee;

CiviBank si riserva di rivalutare l'adozione di una Politica di impegno e riesaminerà periodicamente la permanenza degli argomenti a supporto della scelta adottata.

CiviBank comunicherà prontamente al pubblico, con le stesse modalità, le eventuali modifiche concernenti la presente Informativa e le decisioni al momento adottate in materia di politica di impegno, anche in base ai futuri sviluppi strategici della Banca stessa e del settore in cui opera.

Riferimenti alle norme internazionali

[Informazioni di cui all'articolo 9]

CiviBank comprende la rilevanza dell'impatto che le scelte di investimento, proprie e dei suoi clienti, possono generare sui fattori di sostenibilità e opera per un sempre più solido presidio dei rischi ad essi connessi. Nell'applicazione dei criteri sui principali impatti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità, CiviBank si ispira ai principali standard e codici di condotta internazionali, in particolare:

- monitora le proprie performance di sostenibilità sulla base degli Standard della Global Reporting Initiative (c.d. GRI)
- supporta gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile lanciati dalle Nazioni Unite con l'Agenda 2030 (Sustainable Development Goals - SDG's) per contribuire ad uno sviluppo sociale ed economico più sostenibile;
- collabora col Gruppo di Lavoro sulla Sostenibilità dell'Associazione Bancaria Italiana che si occupa, nello specifico, del tema della rendicontazione e dell'integrazione dei fattori ESG nel ciclo di management dell'attività bancaria;
- Siamo parte del CSR Manager Network, l'associazione nazionale che raduna i professionisti che si dedicano alla gestione delle problematiche socio-ambientali e di sostenibilità connesse alle attività aziendali.

Fonte dati per il calcolo dei PAI: info-provider specializzati

Metodologia e dati utilizzati: I paesi e le società emittenti possono essere responsabili di gravi violazioni perpetrate nei confronti dell'ambiente, delle comunità o dei propri dipendenti, distruggendo così il loro capitale umano, la sua legittimità ad operare e la capacità di creare valore nel lungo periodo. A fronte di tali rischi, CiviBank ha definito un approccio di screening negativo volto ad escludere dall'universo investibile quegli emittenti corporate coinvolti in gravi controversie legate alle violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, delle Linee Guida OCSE per le Imprese Multinazionali, della Dichiarazione dei Diritti Umani dell'ONU, della Dichiarazione dell'ILO sui Principi e Diritti Fondamentali nel Lavoro o coinvolti nella produzione di armi che violano i principi umanitari fondamentali nel loro utilizzo normale (nello specifico sono considerate armi non convenzionali o controverse bombe a grappolo, mine antiuomo, armi all'uranio impoverito, armi biologiche e chimiche, armi nucleari).

Di seguito si riportano i PAI e i relativi standard internazionali di riferimento:

- PAI di riferimento: 10 (UNGC, SDG 1, 5, 8, 13, 16)
- PAI di riferimento: 14 (trattato internazionale armi non convenzionali o controverse, SDG 16, Legge n. 220/2021 Misure per contrastare il finanziamento delle imprese produttrici di mine antipersona, di munizioni e submunizioni a grappolo)

Eventuale utilizzo di uno scenario climatico:

Nessuno scenario climatico lungimirante è ad oggi utilizzato da CiviBank, poiché i principi guida non prevedono ad oggi la misurazione del grado di allineamento agli obiettivi previsti da l'accordo di Parigi.

Raffronto storico

[Informazioni di cui all'articolo 10]

Di seguito il raffronto tra gli indicatori pubblicati nella Dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità 2025 e quelli degli anni precedenti; da quale si può notare una generale conferma dell'impegno dichiarato per gli indicatori prioritizzati; in particolare:

- Gli indicatori PAI n. 10 (Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali), PAI n. 14 (Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche) e Indicatore n. 22 – Tabella 3 Reg. 2022/1288 (Giurisdizioni fiscali non cooperative) registrano nel 2025 un valore medio più contenuto rispetto agli anni precedenti in linea con l'obiettivo di riduzione progressiva dell'esposizione.
- L'Indicatore n. 4 – Tabella 2 Reg. 2022/1288 (Investimenti effettuati in imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio) rimane stabile attorno al valore del 2024 (13.32% nel 2024 e 13.33% del 2025). Il monitoraggio continuerà nel tempo per mantenere un'esposizione monitorata con l'obiettivo di ridurre progressivamente l'esposizione.

Per tutti gli altri indicatori rendicontati non sono state definite azioni o obiettivi specifici al fine di analizzare le rendicontazioni iniziali e valutare eventualmente la prioritizzazione futura. Inoltre, l'ampliamento del perimetro di portafoglio coperto e la maggiore disponibilità di dati proveniente da fornitori esterni nel calcolo degli indicatori 2025 impatta sugli indicatori per i quali il valore corrente degli investimenti (al denominatore) considera tutti gli emittenti.